

Il richiamo di Allegri «Si parla troppo»

Il tecnico minimizza la rissa
E sulle frasi di Gattuso e Ibra:
«Sono cose da spogliatoio»

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASOTTO

MILANELLO (Varese) **●** In questi giorni Massimiliano Allegri deve sentirsi più o meno come il maestro di una classe un po' indisciplinata. In campo e fuori. C'è chi parla invece di fare silenzio, chi si azzuffa nell'ora di ricreazione, chi non svolge i compiti come si deve e anche chi potrebbe dare molto di più ma non si applica. Che cosa fa un maestro in questi casi? Semplice: impone il silenzio in modo da riavere l'attenzione della classe.

Bacchettate Così ieri, dopo una settimana turbolenta, Allegri ha chiarito il suo punto di vista sulle esternazioni di qualche giocatore dopo la partita col Real. Prima ha usato la bacchetta sulle mani di Gattuso, che nel dopogara aveva rimarcato la necessità di sacrificarsi anche da parte degli attaccanti: «Beh, avrebbe potuto richiamarli anche lui dal campo... E' stata una frase detta in un momento di tensione, perché lui è un generoso, ma sono cose che non vanno fatte. Detto questo, i tre là davanti hanno lavorato, anche se devono e possono fare di più». Quindi si passa ad analizzare il fascicolo Ibrahimovic, «reo» di



Massimiliano Allegri, 43 anni
BAZZI

aver concesso la sua preferenza a Inzaghi rispetto ai brasiliani come partner d'attacco. «E' ovvio che con Pippo in campo Ibra cambi un po' modo di giocare e posizione. Però queste sono cose che è meglio raccontare dentro lo spogliatoio piuttosto che fuori». Il messaggio del sergente alla truppa è chiaro: parlare di meno, giocare di più.

Baci e abbracci Ibrahimovic, poi, l'altro ieri è stato anche il protagonista con Onyewu della zuffa durante la partitella (l'americano pare essere un tipo ruvido in allenamento) davanti ai tifosi. Un fatto minimizzato dall'ambiente rossonero, in particolar modo da Galliani, ma che sul momento ha creato tensione. «Vorrei precisare che l'allenamento non è mai stato sospeso, anzi ne è venuta fuori una seduta di lavoro molto intensa — racconta sorridendo Allegri —. E' stato tutto ingigantito, è finita in un bel "baci e abbracci". I tifosi possono stare tranquilli: continueremo ad allenarci sul campo visibile al pubblico, perché a me piace così ed è giusto che ci possano vedere».

Questione di testa Capitolo Pato. Negli ultimi tempi sembra un Papero smarrito, con la palla fra i piedi e anche nella testa. Allegri gli dà un consiglio: «Deve stare sereno e tranquillo, ma allo stesso tempo arrabbiarsi. Anche con se stesso. Non deve accontentarsi mai, ha le qualità che servono ma questo non basta. Per giocare a certi livelli occorre un'attenzione mentale importante, a volte lui complica le giocate semplici».

LE TRE BACCHETTATE DELL'ALLENATORE

● su Gattuso

E GLI ATTACCANTI

Cose che non vanno dette. Le punte hanno lavorato, ma possono fare di più

Gattuso ha criticato le punte

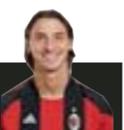


● su Ibra

E I BRASILIANI

Con Pippo gioca in un altro modo, ma se ne parla dentro lo spogliatoio

Ibrahimovic ha scelto Inzaghi



● sulla lite

ZLATAN-ONYEWU

E' stato tutto ingigantito, la vicenda è finita in un bel "baci e abbracci"

Onyewu ha litigato con Ibra



TESTANERA
La Qualità Professionale per te.



NASCONDE
I CAPELLI BIANCHI
IN SOLI 5 MINUTI.

MEN PERFECT

IL PRIMO COLORANTE IN GEL DI TESTANERA SPECIFICO PER UOMO.

- Applicazione facile.
- Nasconde i capelli bianchi in soli 5 minuti.
- Con caffeina e taurina per capelli più forti.
- Per un look naturale e discreto.

www.testanera.com

